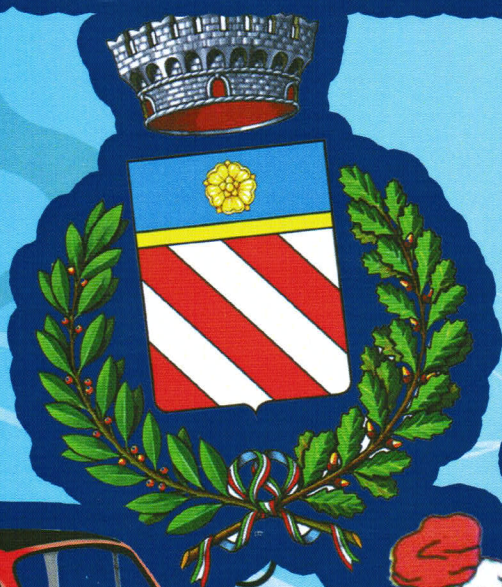




II° QUADRIMESTRE 2011

S. Polo dei Cavalieri



Anagni



fiat 500

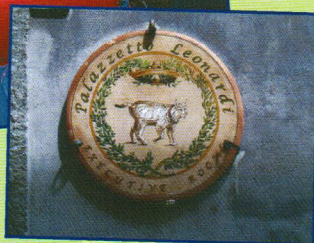
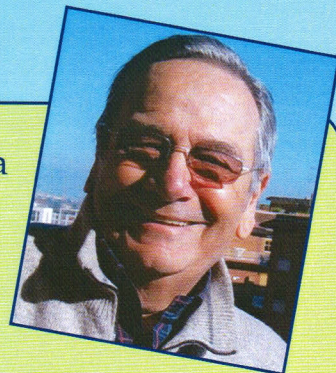
BOLLETTINO INFORMATIVO ESCLUSIVO PER I SOCI E I SIMPATIZZANTI

FONDATO, IDEATO E DIRETTO DA **MARIO PIERI**

S. POLO DEI CAVALIERI

5 GIUGNO IL RITORNO

Parlare della manifestazione significa averla sentita, significa l'accettazione da parte dei soci e del Presidente, significa anche usufruirne nel migliore dei modi. La nascita dell'evento inizio' due anni fa su richiesta del nostro socio Gubinelli Fausto, marito della Presidente del centro anziani di S. Polo



che si fa tale manifestazione

e l'unica cosa che il club ne ha gratificato sono le colazioni e gli aperitivi che il centro anziani ha offerto, tutto ciò che ne consegue dell'evento è sempre stato a carico del club, coppe comprese. Però in compenso abbiamo goduto dell'ospitalità degli abitanti della cittadina, degli ambienti naturali

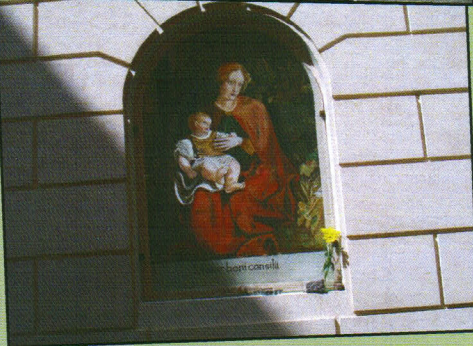


dei Cavalieri. Il presidente in questione e' la signora Stefania Mozzetta, al momento delle presentazioni mi colpì per la sua modestia e chiarezza, mi parlò della mancanza di fondi, che l'attività sociale viveva solamente ed esclusivamente solo dalle iniziative di privati mentre le istituzioni hanno sempre latitato, e non ha mai visto di buon occhio tali iniziative.

Fatta questa precisazione andiamo subito al nocciolo del problema: sono due anni



e caratteristici, la piazza principale, il centro storico, le strade antiche ricoperte in porfido ci facevano rivivere nell'ammirare la rocca con il castello la sensazione di entrare nel tempo passato. La manifestazione inizia alle ore 9.30, il tempo di attrezzare il gazebo ed ecco in arrivo



i primi soci che si presentano alla punzonatura e al ritiro del gadget e del numero di partecipazione, dell'adesivo riguardante la manifestazione ed i buoni colazione e aperitivo.

Lo staff e' sempre composto da Carla, moglie del vice presidente, da Luisa moglie del Presidente, da Zaira, moglie di un consigliere, il vice

presidente

consigliere Bruno

Girolimetti. Con il passa-

re del tempo

l'affluenza dei

soci è aumenta-

ta, mentre

incontravo le

persone dalla

Presidente del

centro anziani fresca di

nomina (assessorato alle

politiche sociali, alla

scuola, alla famiglia alle pari oppor-

tunita') mi e' stato presentato il sig.

Paolo Salvatori il nuovo Sindaco di

S. Polo, una persona

molto alla mano, ha

volutato dare il benvenuto a nome dei suoi

cittadini, ci ha comunicato che l'amministrazione

si impegnerà' nei confronti del nostro club per il

prossimo anno, che la nostra partecipazione e'

considerata come un motore turistico per la

cittadina e che la loro gratitudine non e' mai



Garden Nettunense

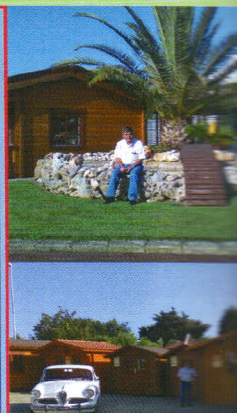
*Il Centro Arredo Giardino
dei Castelli Romani*

Arredare con:

Bellezza, Forma e Design

Mobili da Giardino
Gazebo in legno e ferro
Tende Tecniche
Ombrelloni
Pergole
Tettoie
Cassette
Cucce
Realizzazioni giardini
Giardinaggio

Statue
Altalene
Barbecue
Fonti
Vasche idromassaggio -
da giardino
Sauna
Complementi arredo
Piscine
Prodotti per piscine



*Sede
Esposizione*

Via Nettunense, 86/H (Km 1,700) - Tel. 06.93.10.383 r.a.

Via Nettunense, 71/A (Km. 1,580) - Tel. e Fax 06.93.12.778 r.a.

00040 Frattocchie - Marino (Roma)

www.gardennettunense.it - e-mail: info@gardennettunense.it - gardennettunense@libero.it



troppa nei confronti del club considerando i sacrifici economici che per due anni ha sopportato. Si arriva alle ore 12.00 si formattano gli equipaggi per la sfilata, il nostro socio Gubinelli e consorte si posizionano alla testa del gruppo ed iniziano a partire.

Scendendo da S.Polo, il serpente degli equipaggi delle mitiche strombettanti veniva applaudito dai passanti, si arriva a Tivoli sulla piazza Garibaldi, il tempo di qualche foto e poi via verso Marcellina, una piccola sosta per le foto di rito e ripartenza per S.Polo dove ci attendeva il bar per gli aperitivi.

Espletata tale operazione tutti insieme appassionatamente al ristorante "L'agrifoglio". Si prende posizionamento per i posti e si inizia la funzione mangiareccia, la tavola era imbandita con gli antipasti all'italiana, seconda portata di antipasti: corata di agnello; terzi antipasti: fagioli con cotenne; quarti antipasti: trippa; quinti antipasti: fagioli con sugo. Si passa ai primi, il primo piatto era con ravioli ripieni alla ricotta ed erbe, il secondo primo piatto conteneva delle fettuccine all'uovo ai sapori di bosco, peccato che le porzioni per alcuni erano scarse, come in tutte le famiglie vi si annida sempre l'esagerato, si passa al secondo vengono portate delle scaloppine favolose con contorno di patate al forno e insalata, le bevande non sono mai mancate, anzi forse come al solito qualcuno ha esagerato.





La megatorta e' stata l'apoteosi della cucina, tutti i piatti sono stati fatti in maniera casareccia torta compresa, non resta che fare i complimenti al ristorante! Tutto cio' che e' stato sottoscritto nel contratto e' stato rispettato, pertanto un grazie da parte del club e della Presidenza.

Alle ore 15,30 ci apprestiamo alla distribuzione di 20 supercoppe che sono state ripartite con il nostro solito criterio, cioe' a giro, infatti coloro che sono stati premiati ci aspettavano al varco, ma visto che siamo attrezzati non potevamo sbagliare.

Per chiudere senza essere ripetitivi nonostante che il meteo nella mattinata ci ha permesso la punzonatura e la passeggiata espositiva, purtroppo il pomeriggio siamo stati costretti al rientro sotto la pioggia che ci ha massacrato sino a Roma. Questa lieve nota negativa possiamo tranquillamente accettarla con benevolenza visto che non si può fare diversamente, in linea di massima la manifestazione e' stato un successo come al solito con complimenti da ogni parte. Cio' che non si può accettare e' la latitanza di coloro che sono stati invitati con tanto di brochure e non si sono scomodati neanche di fare una telefonata per comunicare l'impossibilità di partecipazione, forse avevano altri impegni, se ne sono dimenticati, o forse per alcuni non vale più sprecare il francobollo in modo che il risparmio possa fargli fare un corso di educazione, se sono stato troppo esplicito prendete il tutto come una carezza e fatene tesoro.

GRAZIE !!!!!!!

Roma 16 giugno 2011

*il Presidente
Mario Pieri*

www.leonemotorsport.it

ABARTH
BELLENA
AUTORIZZATA

FERRARI
BELLENA
SPECIALIZZATA

**LEONE
MOTOR
Sport**

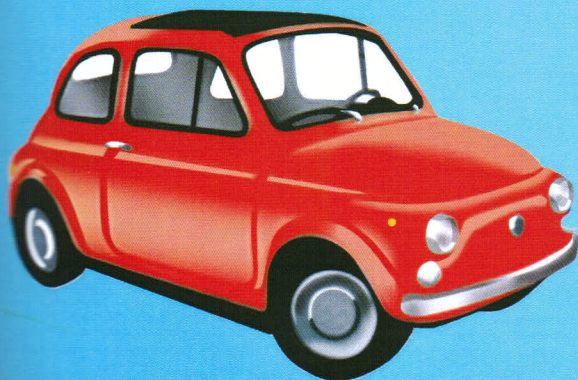
Via Appia Nuova
km. 13,500
00178 Roma
(Italia)

tel. 06.7185496
fax 06.71299987

Ristorante

Via Spiaggia del Lago, 6 - 00040 Castel Gandolfo Lago (RM)
Tel. +39.06.9360340 - Fax +39.06.9360577
www.laperladellago.it - E-mail: info@laperladellago.it





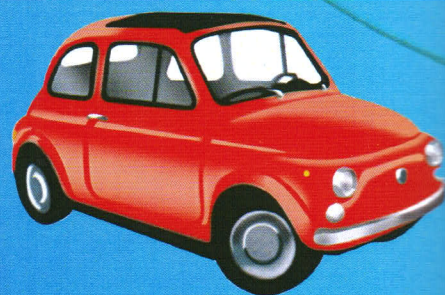
Tipolitografica
de Cesare

Via Rocca d'Arce 34/36 - Roma
Tel. 06.27800729 - Fax 06.21728420
www.tipolitografica.it - info@tipolitografica.it

STAMPA Tipografica · Litografica · Serigrafica
Tampografica · Digitale · Fiscale
Timbri · Targhe · Stampa magliette
Cartellonistica e tanto altro...



*Saluti da
S. Polo
dei Cavalieri*



Leone Motori... di nome e di fatto

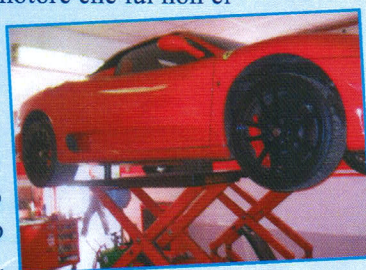
Questo articolo viene dedicato alla suddetta azienda, come nasce, come opera, e lo spazio importante che occupa in tutta Italia. Il titolare Domenico Leone nasce a Roma, figlio di una famiglia di cavallari che gestiva alcune macellerie, di tutti i fratelli l'unico che non ha mai voluto sapere di macellerie e' stato sempre l'amico Mimmo, il suo futuro lavoro, quello che sognava da ragazzo era il meccanico di motori speciali, dare più cavalli motore da ospitare nella sua agognata officina trasformarli in qualcosa che potessero dire al mondo " la mia auto e' stata elaborata ed assistita da Mimmo Leone ". Ogni tipo di autovettura e' curata con

alta professionalità. Al momento dell'assistenza le auto ed i rispettivi proprietari uscendo dall'autofficina entrambi ne escono soddisfatti, ogni auto viene assistita da molti anni, la sua professionalità, i suoi tecnici sono riusciti ad aprirsi un varco anche in parecchi ferraristi di tutta Italia. Infatti gli addetti ai lavori conoscono tutti l'officina della ditta Mimmo Leone tante' che quasi tutti sono dei grandi estimatori che rispettano l'operato e la laboriosità maniacale dell'amico Mimmo, non esce motore che lui non ci

abbia messo mani, tutti vengono provati sul banco prova e, dopodiché, vengono riconsegnati ai rispettivi proprietari soddisfatti. La vita professionale si e' arricchita di molti riconoscimenti, sia nel settore sportivo che nel settore privato, il Team Leone Motorsport ha vinto alcuni titoli italiani con il pilota Sammataro nelle varie classi turismo, le autovetture con i motori elaborati da Leone hanno girato e vinto in tutti i circuiti d'Italia le auto elaborate e potenziate agli appuntamenti si sono sempre distinte nel lasciare il segno che rimane scritto nei libri dell'automobilismo.

Un richiamo forte e lusinghiero va alla elaborazione delle fiat 500 storiche, queste subiscono le stesse elaborazioni delle auto da competizione, viene fatto oltre al potenziamento del motore un restyling globale partendo dall'assetto, i freni a disco anteriori, la balestra anteriore, le sospensioni in base alla velocità che si vuole raggiungere, la selleria ed infine la verniciatura della scocca. Credetemi anche in questo tipo di autovettura storica oltre alla professionalità vi si trova il gusto e l'amore per le piccole e vecchie signore. Altra mania importante e' quella delle due ruote, tutte sono assistite e potenziate come le autovetture, non c'è moto che non venga collaudata da Mimmo Leone prima che sia consegnata al proprietario. Una storia che continua con Matteo Leone, il figlio del capo, grazie a lui sono diventato proprietario dell'abarth 595 ss in quanto snobbando tale auto il padre ha mantenuto la promessa vendendomela. Infatti e' voluto passare alle corse dei kart, avendo ragione ha vinto molte gare per poi passare alle auto da turismo vincendo il campionato italiano turismo di serie con una fiat

panda hp 100 nel 2010. nel 2011 ha iniziato a correre con una Ford Fiesta arrivando primo a Vallenga, la seconda gara con una Seat Ibiza arrivando terzo davanti a Ivan Capelli a Misano Adriatica e se buon sangue non mente con molta umiltà aspettiamoci lusinghieri successi.



Passeggiando per il Lazio

ANAGNI

È nota come la città dei Papi, per aver dato i natali a numerosi Pontefici e per essere stata a lungo residenza papale. In particolare il nome di Anagni è legato alle vicende di papa Bonifacio VIII e all'episodio noto come lo schiaffo di Anagni.

Nel centro medievale, fatto di edifici eleganti ed austeri, di chiese romaniche, di campanili, di logge e di piazze dall'architettura sobria ed essenziale, sono di grande interesse il duecentesco palazzo di Bonifacio VIII, il Palazzo civico, la casa Barnekow e le numerose chiese, tra cui spicca la Cattedrale, con la splendida cripta i cui affreschi costituiscono uno dei più interessanti cicli pittorici del Duecento italiano. Oggi Anagni si è affermata come centro commerciale ed è un importante polo industriale.

Anagni, l'antica Anagnina capitale della Confederazione degli Ernici, si erge su di una collina tra i monti Ernici e la Valle del Sacco. La leggenda la annovera tra le città saturnie, le cinque città della Ciociaria fondate dal dio Saturno (Anagni, Alatri, Arpino, Atina e Ferentino, quest'ultima detta anche Antino). Sottomessa dai Romani nel 306 a.C., divenne prefettura e poi municipio.

Nel 1160, durante le lotte tra papa Alessandro III e Federico Barbarossa, ad Anagni venne pronunciata la scomunica contro l'imperatore e contro l'antipapa Vittore IV. Fu libero comune e nel secolo XIII cadde sotto la signoria dei Caetani. In questo periodo visse una fase di straordinario splendore, dando alla Chiesa ben quattro papi e divenendo residenza pontificia, tanto da meritare l'appellativo di "Città dei Papi" (Innocenzo III, Alessandro IV, Gregorio IX e Bonifacio VIII).

Fu teatro delle lotte tra i Colonna, il re di Francia Filippo il Bello e papa Bonifacio VIII, che qui venne fatto prigioniero e avvenne il celebre episodio dello schiaffo di Anagni. Nel 1798, prese parte ai movimenti giacobini che portarono alla Repubblica Romana. Nel 1798, prese parte ai movimenti giacobini che portarono alla repubblica romana. Nel centro rigorosamente medievale, fatto di edifici eleganti ed austeri, di chiese romaniche, di campanili, di logge e di piazze dall'architettura sobria ed essenziale, sono di grande interesse il duecentesco palazzo di Bonifacio VIII, il palazzo civico, la casa Barkenow e le numerose chiese, tra cui spicca la Cattedrale, con la splendida cripta i cui affreschi costituiscono uno dei più interessanti cicli pittorici del Duecento italiano. Oggi Anagni è il terzo comune della provincia e si è affermata anche come grosso centro commerciale e come uno dei poli industriali più importanti del centro-sud.



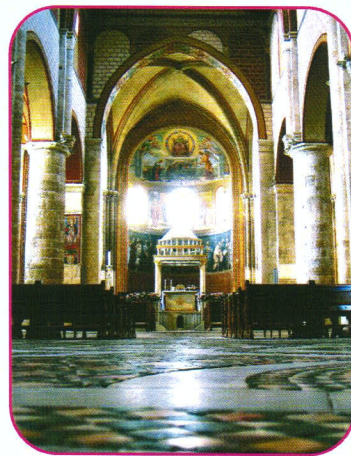
Partenza per Anagni



MONUMENTI E LUOGHI DI INTERESSE

CATTEDRALE DI SANTA MARIA

Il duomo di Anagni sorge sulla sommità dell'acropoli ed è il risultato di differenti fasi di costruzione. Allo stile romanico (1072 - 1104) si è aggiunto, intorno alla metà del XIII secolo, lo stile gotico. Molto affascinante la parte absidale. Di straordinario interesse è il ciclo di affreschi della cripta (1104 - 1255). Su una delle pareti esterne è situata una statua di papa Bonifacio VIII. Nel 1160, Alessandro III vi pronunciò la scomunica inferta al Barbarossa e vi fu eletto papa Innocenzo IV. L'interno è prevalentemente gotico, ed è caratterizzato da un pregevole pavimento in stile cosmatesco, dalla Cappella Caetani con un grande sepolcro, dagli affreschi contenuti nella cripta che raffigurano scene dell'Antico e Nuovo Testamento, dal reliquiario di San Tommaso Becket.



PALAZZO DELLA RAGIONE

Il palazzo comunale, costruito dall'architetto bresciano Jacopo da Iseo nel 1163 venuto ad Anagni qualche anno prima per costituire la Lega Lombarda, è formato dalla giustapposizione di due preesistenti edifici collegati tra loro da un imponente portico su cui poggia la grande Sala della Ragione. Sulla facciata nord si possono ammirare la graziosa Loggetta del Banditore e gli stemmi della Città insieme a quelli della famiglia Orsini e della famiglia Caetani (la famiglia di Bonifacio VIII).



PALAZZO DI BONIFACIO VIII

Importante dal punto di vista storico ed architettonico è il palazzo detto "di Bonifacio VIII", nel quale, si narra, il pontefice fu pubblicamente umiliato da Sciarra Colonna durante il duro confronto tra il papa e l'inviato di Filippo il Bello, Guglielmo di Nogaret (l'episodio è passato alla storia come "lo schiaffo di Anagni", anche se probabilmente si trattò di uno "schiaffo" morale piuttosto che di vere percosse fisiche).



CASA BARNEKOW

Molto interessante è Casa Gigli, un palazzo medievale che ricorda quelli di Palermo. Fu comprata e ristrutturata, verso la metà del XIX secolo, dal pittore svedese Albert Barnekow ed è oggi conosciuta come Casa Barnekow. Si ritiene che la casa possa aver ospitato Dante Alighieri durante una sua permanenza in città.

la galleria dei 500ari



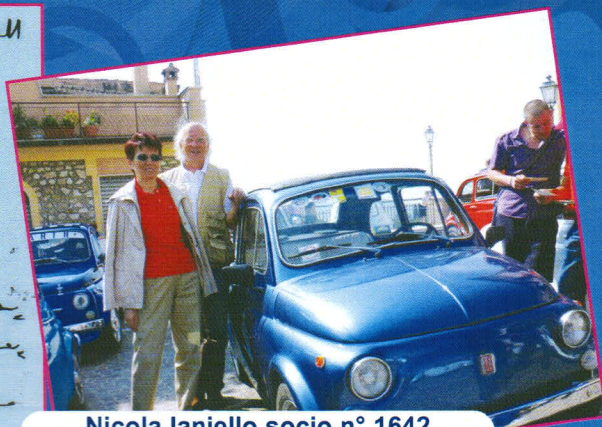
Roma 6 pr 2011

Caro Pierluigi,
ecco il CD con le foto di ieri.

Ti ringrazio ancora per la giornata piacevolissima trascorsa insieme ai vecchi e nuovi amici che insieme con una moglie abile, mi ha reso la vacanza in tal occasione.

La presenza che si manifesta verso il carattere autentico e genuino e quel che dice Ben Tellova e così che la sua assenza non ha potuto perdersi, non la gente realissima.

Per questo tuo!
Un abbraccio
Eduardo e spina



Nicola Ianniello socio n° 1642
e consorte

F.LLI TAFFERA

COPPE - TROFEI - TARGHE

MEDAGLIE - GAGLIARDETTI

ARTICOLI PROMOZIONALI

RICAMI SERIGRAFIA E NON SOLO

Via dei Platani 13/15A - 00172 Roma

Tel. 0624403161 Fax 0624418574 Cell. 339.5371130

e-mail: taffera@tiscali.it

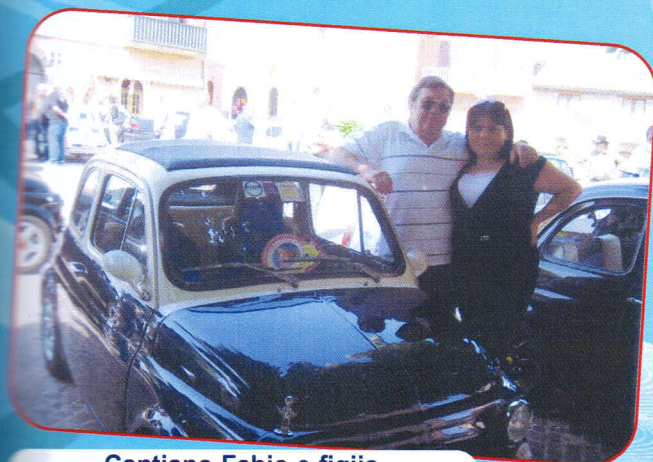
la galleria dei 500ari



Socio n°61 - Alberto Raffaelli



**Valter Salvarani
Socio n° 469**



**Cantiano Fabio e figlia
Socio n° 483**



Socio n° 542 - Claudio Perugini



**Donato Salzarulo
Socio n° 626**



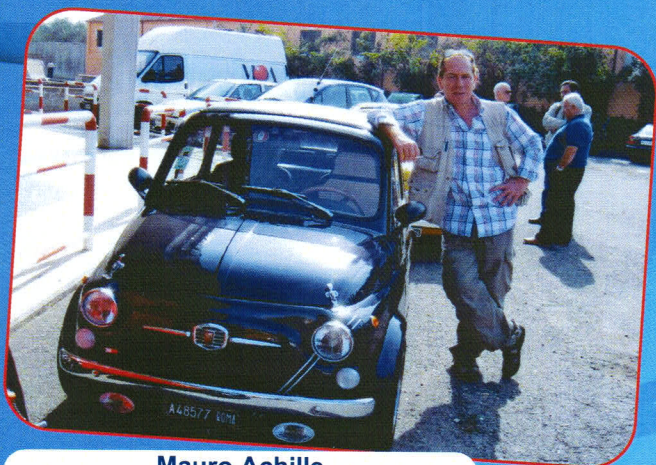
**I Soci n° 859 - Francesco Lupi
e n° 1605 Natia Benedetti**



Paolo Di Mario
Socio n°1149



Socio n° 1185
Maria Antinori



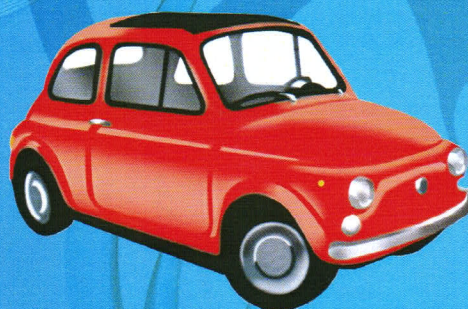
Mauro Achille
Socio n° 1287



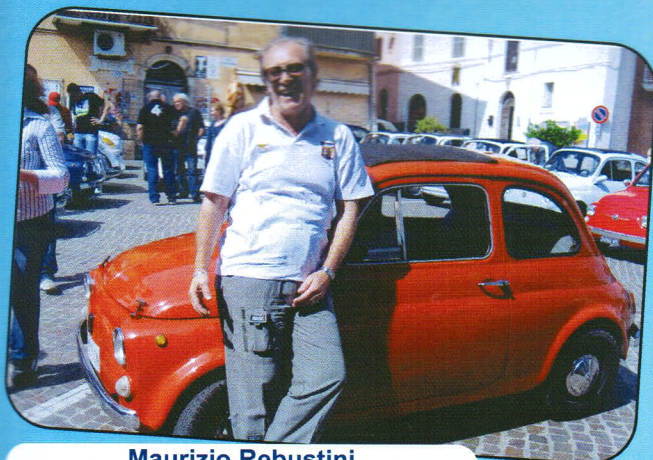
Socio n° 1359
Alessandro Ferrara



Direttamente da Livorno il nostro
Socio n° 1455 - Bruno Domizzi



Socio n° 1599
Massimo Cecconi con consorte



Maurizio Rebustini
Socio n° 1685



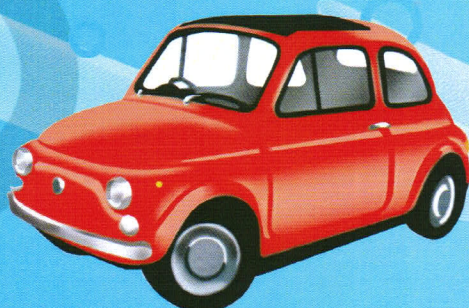
Franco Ippoliti - Socio n° 1712
con il figlio



Socio n° 1718
Catia Giuliani



Enio Di Carlo
Socio n° 1720



Socio n° 1727
Leo Fiorentini



Valter Salvarani - Socio n° 469
Marcello Di Panfilo - Socio n° 1342
Maurizio Comanducci - Socio n° 1601

L'angolo del Poeta

ER CAMPIONATO MONDIALE (Messico 1970)

Bandiere, fiaccolate in processione,
er traffico in città è straordinario
nun lo controlla manco er pizzardone;
ognuno mò se sente mijonario.
Ma che festeggeranno er centenario
de Garibardi o de li berzajeri?
Che arzata de bicchieri?
Tutti quanti mò sanno finarmente
ch'er tricolore è bianco rosso e verde.
La crisi è l'inflazione?
E' stata messa per un po' ar cantone
e l'allegria dilaga e se disperde
pe' tutto lo stivale immantinente.
Chi ha fatto sto miracolo?
So stati l'italiani cannonieri,
primi assoluti de sto campionato.
E' stata tanto bella sta parentesi:
p' arrivedecce uniti c'è bastato,
tramezzo a tutto quanto er porverone,
... sortanto che un pallone.



Alfa Romeo 6C 2300 SPORT

Al Salone dell'Auto di Milano nell'Aprile del 1934 venne presentato il modello 6C 2300 che sostituiva i tipi 6C 1750 e 6C 1900. Si trattava di una gran turismo che confermava la dedizione della casa milanese alla gamma delle vetture di grandi prestazioni con tendenze sportive.

MODELLI PER TUTTI

Il motore 6C 2300 aveva il basamento in ghisa, fuso in un unico blocco col grippo delle sei canne dei cilindri; la testa era fusa in lega leggera, in seguito agli ottimi risultati conseguiti sui precedenti motori. La 6C 2300 venne inizialmente proposta con speciali arredamenti di stilisti come Castagna e Farina, cabriolet, coupé, e anche in versione berlina Touring. Sulle 6C 2300 B (prima serie) comparvero per la prima volta le sospensioni indipendenti; la casa del Portello fu la prima in Europa ad applicarle.

UNA GRANTURISMO PER CORRERE

Aderendo alle richieste del mercato l'Alfa Romeo continuò la produzione dei 6C 2300 B (seconda serie) con vari miglioramenti ai gruppi meccanici e adottando due tipi di telaio, lungo o corto. La berlina 6C 2300 B tipo Mille Miglia, munita di una nuova carrozzeria studiata dalla Touring, debuttò nella gara bresciana del 1937 classificandosi 4ª assoluta e 1ª della categoria turismo. Questa vettura venne in seguito prodotta in serie per la tradizionale clientela Alfa.

Raduni 2011

GITE - fuori porta
DICEMBRE - cena di fine anno